

OGGETTO: **RINEGOZIAZIONE DI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. (CIRC. N. 1310/2025)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a) con delibera di Consiglio Comunale n. 10 in data 22/01/2026, esecutiva, è stato approvato il Documento unico di programmazione 2026-2028;
- b) con delibera di Consiglio Comunale n. 11 in data 22/1/2026, esecutiva, e successive modificazioni e integrazioni è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028;

Vista la Circ. Cassa DD.PP. Spa 22 dicembre 2025, n. 1310 ad oggetto: *“Rinegoziazione per l’anno 2026 dei prestiti concessi ai Comuni, alle Province e alle Città Metropolitane”*;

Preso atto che la Cassa depositi e prestiti società per azioni si rende disponibile alla rinegoziazione per l’anno 2026 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2026 concessi agli enti locali, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, alle condizioni, nei termini e con le modalità specificate nella citata circ. n. 1310/2025;

Rilevato che la circ. n. 1310/2025 stabilisce che possono essere oggetto di rinegoziazione i mutui che presentino le seguenti e contestuali caratteristiche:

- a) prestiti ordinari a tasso fisso, variabile e flessibili;
- b) oneri di ammortamento interamente a carico dell’Ente beneficiario;
- c) in ammortamento al 1° gennaio 2026, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2033;

Visto che sono inclusi nella rinegoziazione 2026 anche i prestiti oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione attivate dalla CDP successivamente alla trasformazione in società per azioni, nonché quelli rinegoziati ai sensi del Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 20 giugno 2003, nonché i prestiti intestati a Enti in procedura di dissesto, purché sia stata approvata l’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all’articolo 259 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, approvata con decreto del Ministro dell’interno ai sensi dell’articolo 261, comma 3, del TUEL.;

Considerato che, in ogni caso, i prestiti rinegoziabili da ciascun Ente sono esclusivamente quelli inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla Cassa DD.PP. Spa attraverso il portale internet;

Preso atto che il termine ultimo di adesione è fissato perentoriamente al 9 aprile 2026, come indicato nella Circ. n. 1310/2025;

Preso atto che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'ente e la Cassa DD.PP. Spa di un contratto secondo lo schema allegato al presente atto sotto la lettera "A";

Rilevato che il tasso di interesse fisso relativo ai nuovi piani di ammortamento dei mutui è determinato in funzione della scadenza post-rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del prestito originario e del prestito rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla Cassa DD.PP.Spa ai prestiti concessi agli enti locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione del tasso di interesse fisso post-rinegoziazione;

Rilevato inoltre che i prestiti rinegoziati avranno le seguenti caratteristiche:

- a) debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2026, risultante a seguito del pagamento al 31 dicembre 2025 della rata prevista nei vigenti piani di ammortamento;
- b) pagamento dal 30 giugno 2026 al 31 dicembre 2027 di rate semestrali comprensive di quote capitale, ciascuna di importo pari allo 1,50% del debito residuo rinegoziato al 1° gennaio 2026, e di quote interessi semestrali calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;
- c) pagamento, dal 30 giugno 2028 fino alla scadenza dei prestiti, di rate costanti semestrali, comprensive di quote capitale e quote interessi calcolate al tasso di interesse fisso post rinegoziazione;
- d) la scadenza dell'ammortamento dei prestiti rinegoziati sarà invariata rispetto a quella originaria;
- e) tasso di interesse fisso post rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Originario e il valore attuale complessivo delle rate di ammortamento del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei tassi di interesse dei Prestiti Rinegoziati;
- f) garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex articolo 206 del TUEL;
- g) la garanzia è costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex articolo 206 del TUEL. Ove presenti, i covenant previsti nei contratti dei Prestiti Originari continueranno ad essere validi anche per i Prestiti Rinegoziati;

Preso atto che:

- le delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari a garanzia dei mutui oggetto di rinegoziazione restano valide a tutti gli effetti di legge anche successivamente alla rinegoziazione, nei limiti degli importi delle rate di ammortamento da corrispondere da parte dell'Ente sulla base del nuovo piano di ammortamento;
- restano ferme tutte le condizioni previste negli atti attualmente regolanti i mutui oggetto di rinegoziazione, salvo la determinazione del nuovo piano di ammortamento;

Ritenuto di proporre la rinegoziazione delle posizioni tra quelle previste nell'elenco allegato reso disponibile dalla Cassa DD.PP. Spa attraverso il portale internet;

Considerato, in particolare, che:

- l'operazione risulta complessivamente rispondente al requisito di convenienza economica, in quanto il valore attuale dell'operazione post-rinegoziazione risulta inferiore al valore attuale dell'operazione ante-rinegoziazione;
- la rinegoziazione permette di mantenere gli equilibri nel rimborso del capitale;

Considerato imprescindibile mettere in campo ogni possibile intervento teso a garantire il mantenimento degli interventi essenziali per la collettività locale, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune;

Ritenuto quindi opportuno accettare la proposta di Cassa DD.PP. Spa relativa ai prestiti sopra elencati allo scopo di:

- migliorare il valore finanziario del portafoglio di debito;
- eliminare potenziali rischi di tasso e costi di estinzione elevati;
- rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, in un'ottica di gestione attiva e dinamica dello *stock* di debito;
- ridurre l'incidenza degli oneri di ammortamento dei mutui sul complesso delle spese previste nel bilancio 2026-2027, sulla base delle esigenze di bilancio;

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento di contabilità;

Dichiarata aperta la discussione;

Ritenuto di provvedere in merito;

Con votazione palese che ha dato il seguente risultato:

DELIBERA

1. di rinegoziare, attraverso l'apposito applicativo informatico di gestione messo a disposizione dalla Cassa DD.PP. Spa, il residuo debito al 1° gennaio 2026 dei mutui di cui alla tabella allegata, individuati nell'elenco reso noto dalla Cassa DD.PP. Spa nella sezione dedicata del portale internet, alle condizioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di dare atto che l'operazione di rinegoziazione sarà perfezionata mediante la stipula tra l'ente e la Cassa depositi e prestiti S.p.a. di un contratto secondo lo schema allegato al presente provvedimento;
3. di dare atto che sono rispettate tutte le disposizioni normative del TUEL applicabili alla rinegoziazione;
4. di iscrivere le rate nella parte passiva del bilancio, per il periodo di anni considerato nel relativo piano di ammortamento, nonché di soddisfare per tutta la durata dei mutui medesimi i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'art. 159, c. 1, lett. b), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
5. di dare atto che la posizione debitoria dell'Ente, prima e dopo il completamento dell'operazione, rispetta il limite stabilito dall'art. 204, c. 1, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche;
6. di prendere atto che il Tesoriere, ai sensi di legge e sulla base delle indicazioni contenute nell'atto di delega, eseguirà i pagamenti di cui trattasi anche in assenza del relativo mandato;
7. di impegnarsi, alla scadenza del vigente contratto di Tesoreria, a far assumere al nuovo Tesoriere tutti gli obblighi nascenti dalla presente deliberazione e a comunicare alla Cassa Depositi e Prestiti la ragione sociale del nuovo Tesoriere;
8. di demandare al responsabile del servizio finanziario gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento.
9. di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 175, c. 9-bis, d.Lgs. n. 267/2000.

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione espressa nei modi di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI MONTEPARANO

PROVINCIA DI TARANTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta nr. 18

Data Proposta 24/03/2026

Servizio: Area Settore Finanziario

OGGETTO

RINEGOZIAZIONE DI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A. (CIRC. N. 1310/2025).

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 18.08.2000 Nr. 267

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. GARIBALDI ALFREDO

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :
FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
Dott. GARIBALDI ALFREDO

N.	Identificativo Prestito Originario	Debito Residuo rinegoziabile	Tipo Tasso (Ante)	Tasso/Spread (Ante) (%)	Data di scadenza (Ante)	Rata Semestrale (Ante) (€)	Identificativo Prestito Rinegoziato	Semestrale dal 30/06/2028 (Post) (€)	Tasso Fisso (Post) (%)	Data di Scadenza (Post)
1	4366390/02	40.737,52	Fisso	3,672	31/12/2043	1.556,46	4366390/03	1.593,77	3,678	31/12/2043
2	4366391/02	89.622,55	Fisso	3,672	31/12/2043	3.424,21	4366391/03	3.506,29	3,678	31/12/2043
3	4465840/04	175.473,43	Fisso	3,510	31/12/2043	6.616,38	4465840/05	6.785,14	3,519	31/12/2043
4	4480955/02	188.686,34	Fisso	3,633	31/12/2043	7.186,31	4480955/03	7.360,83	3,639	31/12/2043
5	4480956/02	217.919,42	Fisso	3,633	31/12/2043	8.299,69	4480956/03	8.501,24	3,639	31/12/2043
6	4483327/02	44.646,89	Fisso	3,633	31/12/2043	1.700,42	4483327/03	1.741,72	3,639	31/12/2043
7	4533918/02	24.642,59	Fisso	3,906	31/12/2043	959,52	4533918/03	980,38	3,907	31/12/2043
8	4537920/02	97.028,93	Fisso	3,914	31/12/2043	3.780,48	4537920/03	3.862,43	3,915	31/12/2043
9	4541498/02	67.910,75	Fisso	3,952	31/12/2043	2.654,07	4541498/03	2.710,62	3,952	31/12/2043
		946.668,42				36.177,54		37.042,42		

Spettabile
Cassa depositi e prestiti società per azioni
Via Goito n. 4
00185 Roma
Italia

_____ [LUOGO], ____ / ____ / ____ [DATA]¹

Egregi Signori,

con la presente Vi proponiamo la stipulazione di un contratto avente ad oggetto la rinegoziazione dei prestiti concessi dalla CDP e riportati nell'Elenco Prestiti, contrassegnati con i numeri di posizione ivi indicati, alle condizioni specificate nella Circolare e di seguito riportate. La presente proposta è valida dalla Data di Proposta Contrattuale ed è irrevocabile, ai sensi dell'articolo 1329 del Codice Civile, fino alle ore 24:00 (ventiquattro) del giorno 30 aprile 2026 (ciascun termine con iniziale maiuscola, come di seguito definito).

* * *

CONTRATTO DI RINEGOZIAZIONE

TRA

_____ (di seguito l'“Ente”) rappresentato dal²:

- Dirigente dell'Ufficio/Servizio, in base ai poteri attribuiti dalla legge;
- Responsabile dell'Ufficio/Servizio, in base ai poteri attribuiti con provvedimento motivato ai sensi dell'articolo 109, comma 2, del TUEL;
- _____ (altro soggetto abilitato per legge);

E

Cassa depositi e prestiti società per azioni con sede in Roma, Via Goito, n. 4, capitale sociale 4.051.143.264 (euro quattromiliardicinquantunomilionicentoquarantatremiladuecentosessantaquattro/00), interamente versato, iscritta presso la CCIAA di Roma al REA 1053767 – C.F. ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 80199230584, partita IVA n. 07756511007, rappresentata come specificato in calce al Contratto di Rinegoziazione (come di seguito definito) (di seguito, “CDP”).

L'Ente e la CDP congiuntamente denominati le “Parti”.

PREMESSO CHE

- a) la CDP ha concesso all'Ente i prestiti indicati nell'elenco trasmesso unitamente al Contratto di Rinegoziazione (l'“**Elenco Prestiti**”), per farne parte integrante e sostanziale, destinati alla realizzazione di Investimenti (come di seguito definiti) e contrassegnati con il numero di posizione ivi indicato (come tempo per tempo eventualmente rimodulati antecedentemente alla Data di Accettazione, i “**Prestiti Originari**”, ovvero, ciascuno singolarmente, il “**Prestito Originario**”), il cui Debito Residuo Prestito Originario (come di seguito definito), risulta pari a quanto indicato nell'Elenco Prestiti in relazione a ciascun Prestito Originario;

¹ Inserire data (gg/mm/aa).

² Unitamente alla presente proposta contrattuale deve essere trasmessa alla CDP un'attestazione in merito al possesso, da parte del firmatario, dei poteri di stipulazione del Contratto di Rinegoziazione e, all'occorrenza, una copia del documento d'identità in corso di validità.

- b) l'Ente intende procedere alla Rinegoziazione (come di seguito definita) dei Prestiti Originari;
- c) i Prestiti Originari sono regolati dal Decreto del Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica 7 gennaio 1998, come successivamente modificato ed integrato, e dalle relative circolari recanti le condizioni generali per l'accesso al credito della CDP ovvero dai relativi contratti di prestito e/o di rinegoziazione;
- d) l'Ente, con provvedimento³ n. _____, assunto in data _____, esecutivo a tutti gli effetti di legge, ha disposto la stipula del presente contratto per la rinegoziazione dei Prestiti Originari (la "**Rinegoziazione**"), sulla base delle condizioni e con le modalità indicate nella circolare della CDP n. 1310, avente ad oggetto la "*Rinegoziazione per l'anno 2026 dei prestiti concessi dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni ai Comuni, alle Province e alle Città Metropolitane*" (la "**Circolare**") e nell'avviso alla clientela, pubblicato in data 27 febbraio 2026 nel Sito Internet, recante le tempistiche di adesione e perfezionamento della Rinegoziazione;
- e) l'Ente dichiara di rispettare tutte le disposizioni normative del TUEL applicabili alla Rinegoziazione e, in particolare, di aver previsto la copertura dei connessi oneri;
- f) l'Ente dichiara di aver presentato, nel corso della fase istruttoria per l'accesso alla Rinegoziazione, i documenti indicati come necessari nella Circolare, confermandone la validità e vigenza alla Data di Accettazione (come di seguito definita);
- g) l'Ente, unitamente alla presente proposta, trasmette alla CDP: i) l'Elenco Prestiti, sottoscritto digitalmente, il cui contenuto dichiara di conoscere, accettare ed approvare integralmente; ii) il provvedimento di cui alla precedente premessa d); iii) l'attestazione in merito al possesso, da parte del firmatario, dei poteri di sottoscrizione del Contratto di Rinegoziazione e, all'occorrenza una copia del documento d'identità in corso di validità; e iv) il documento, sottoscritto digitalmente, concernente l'approvazione specifica, da parte dell'Ente medesimo, delle clausole del Contratto di Rinegoziazione cui si applichi l'art. 1341, secondo comma del Codice Civile;
- h) l'Ente dichiara di conoscere, accettare ed approvare integralmente le condizioni della Rinegoziazione, rese note dalla CDP con la Circolare;
- i) l'Ente, mediante la stipula del Contratto di Rinegoziazione, revoca le eventuali domande di rimborso anticipato, riduzione, variazione di ente pagatore nonché di variazione del regime di tasso di interesse da variabile a fisso o differimento concernenti i Prestiti Originari e prende atto che tali domande resteranno prive di qualsiasi effetto;
- j) l'Ente dichiara che la presente proposta è integralmente conforme al, ed è stata compilata utilizzando il, modello contrattuale predisposto e reso disponibile dalla CDP;
- k) CDP dichiara (i) di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa di cui al D. Lgs. 231/2001 e (ii) di aver impartito ed attuato disposizioni affinché le persone che agiscono in suo nome e/o per suo conto nell'esecuzione delle attività oggetto del presente Contratto di Rinegoziazione si astengano dal porre in essere condotte o comportamenti che possano, singolarmente o cumulativamente ad altre, integrare un illecito ai sensi delle leggi e dei regolamenti pro tempore vigenti ed applicabili;
- l) il Contratto di Rinegoziazione è relativo all'attività di finanziamento svolta da CDP, nell'ambito della propria gestione separata, ai sensi dell'art. 5, comma 7 lettera a) e comma 8, del Decreto Legge 30

³ Determinazione a contrattare ex articolo 192 TUEL o provvedimento avente i medesimi effetti.

settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modifiche.

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'Ente propone di regolare come segue i propri rapporti con la CDP.

Articolo 1 Oggetto, Premesse e Definizioni

1. Il Contratto di Rinegoziazione regola la Rinegoziazione dei Prestiti Originari. Ciascuno dei Prestiti Originari così come rinegoziato ai sensi del Contratto di Rinegoziazione (il "**Prestito Rinegoziato**") è rimborsato secondo il proprio Piano di Ammortamento (come di seguito definito), è assistito dalla Delegazione di Pagamento e conserva la propria autonomia rispetto agli altri Prestiti Rinegoziati, con riferimento ad ogni termine e condizione. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, e salvo che il Contratto di Rinegoziazione non disponga diversamente, il verificarsi di eventi che comportino la risoluzione ovvero il rimborso anticipato di un Prestito Rinegoziato non avrà effetto sugli altri Prestiti Rinegoziati, che continueranno ad essere regolati sulla base del Contratto di Rinegoziazione.
2. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del Contratto di Rinegoziazione.
3. Nel Contratto di Rinegoziazione, i termini in lettera maiuscola di seguito elencati hanno il seguente significato:

"**Atto Originario**" indica, a seconda dei casi, l'atto amministrativo o il contratto mediante il quale è stato concesso ciascun Prestito Originario, come di volta in volta eventualmente modificato antecedentemente alla Data di Accettazione;

"**Atto Rinegoziato**" indica ciascun Atto Originario come modificato ai sensi del Contratto di Rinegoziazione;

"**CDP**" indica la Cassa depositi e prestiti società per azioni;

"**Circolare**" ha il significato attribuito a tale termine alla premessa d) del Contratto di Rinegoziazione;

"**Codice Etico**" indica il codice etico adottato dalla CDP e reso da questa disponibile nel Sito Internet;

"**Contratto di Rinegoziazione**" indica il presente contratto di rinegoziazione delle condizioni dei Prestiti Originari;

"**Data di Accettazione**" indica la data in cui la CDP invia all'Ente la proposta contrattuale sottoscritta per accettazione ed ottiene riscontro telematico della ricezione della proposta medesima da parte dell'Ente;

"**Data di Pagamento**" indica, a partire dalla Data di Accettazione e fino alla Data di Scadenza (inclusa), il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno;

"**Data di Proposta Contrattuale**" indica la data in cui la proposta contrattuale è ricevuta dalla CDP;

"**Data di Scadenza**" indica il giorno, mese, anno di scadenza di ciascun Prestito Rinegoziato come specificamente indicato nell'Elenco Prestiti;

"**Debito Residuo Prestito Originario**" indica, in relazione a ciascun Prestito Originario, il debito residuo risultante alla data del 1° gennaio 2026, come specificamente indicato nell'Elenco Prestiti;

"**Debito Residuo Prestito Rinegoziato**" indica, in relazione a ciascun Prestito Rinegoziato, ad ogni data, un importo pari alla differenza tra il Debito Residuo Prestito Originario e la somma delle quote capitale rimborsate ai sensi del Contratto di Rinegoziazione;

"**Delegazione di Pagamento**" indica la delegazione di pagamento di cui all'Articolo 5, comma 1, del Contratto di Rinegoziazione, redatta secondo il modello predisposto dalla CDP;

"**Elenco Prestiti**" ha il significato attribuito a tale locuzione alla premessa a) del Contratto di Rinegoziazione;

"**Ente**" indica l'ente locale che sottoscrive il Contratto di Rinegoziazione;

“**Euribor**” (*European Interbank Offering Rate*) indica il tasso Euribor a sei mesi riportato alla pagina EBF - EURIBOR Rates del circuito Bloomberg o in qualsiasi altra pagina che dovesse successivamente sostituirla o, in mancanza, indicato da altra fonte di equipollente ufficialità;

“**Evento di Risoluzione**” ha il significato attribuito a tale locuzione al successivo Articolo 9, comma 3;

“**Giorno TARGET**” indica un giorno in cui sia funzionante il sistema TARGET (*Trans- European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfert System*);

“**Interessi di Mora**” ha il significato attribuito a tale locuzione al successivo Articolo 4, comma 1;

“**Investimento**” indica la destinazione originaria di ciascun Prestito Originario ovvero la diversa destinazione autorizzata dalla CDP a titolo di diverso utilizzo;

“**Mandato di Addebito in Conto**” indica il mandato per addebito diretto, debitamente sottoscritto dall’Ente, il cui schema è definito dalla CDP e reso disponibile nell’area riservata Enti Locali e P.A. del Sito Internet;

“**Modello D. Lgs. 231/01**” indica il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dalla CDP ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i., i cui principi sono resi disponibili dalla CDP nel Sito Internet;

“**Parametro Euribor**” indica la media aritmetica, arrotondata alla terza cifra decimale, dei valori del tasso EURIBOR a sei mesi rilevato, secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360 e riportato alla pagina EBF - EURIBOR Rates del circuito Bloomberg o in qualsiasi altra pagina che dovesse successivamente sostituirla o, in mancanza, indicato da altra fonte di equipollente ufficialità, nei cinque Giorni TARGET che decorrono dal terzo lunedì (incluso) del mese immediatamente precedente l’inizio del semestre di riferimento;

“**Periodo di Interessi**” indica il periodo semestrale che intercorre tra ciascuna Data di Pagamento (esclusa) e la Data di Pagamento immediatamente successiva (inclusa) ad eccezione del primo Periodo di Interessi che intercorre tra il 1° gennaio 2026 (incluso) e la Data di Pagamento del 30 giugno 2026;

“**Piano di Ammortamento**” indica il piano di ammortamento di ciascun Prestito Rinegoziato, allegato al presente Contratto di Rinegoziazione;

“**Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare**” indica, con riferimento a ciascuno dei Prestiti Rinegoziati, nel caso di rimborso anticipato volontario totale o parziale, il piano di ammortamento definito sulla base della Somma da Rimborsare, del Tasso di Interesse Post e della vita residua del relativo Prestito Rinegoziato alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso;

“**Policy di Gruppo Anti-corrruzione**” indica la *policy* pubblicata sul Sito Internet relativa ai principi e alle misure adottati dalla CDP e dalle società soggette a direzione e coordinamento della CDP medesima ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile;

“**Policy Gestione delle Segnalazioni – Whistleblowing**” indica la *policy* pubblicata sul Sito Internet relativa ai principi e alle misure adottate dalla CDP per la gestione delle segnalazioni, conformemente alla normativa in materia di Whistleblowing (D.Lgs. n. 24/2023);

“**Prestito Originario**” indica ciascun prestito incluso nell’Elenco Prestiti, come specificato nella premessa a) del Contratto di Rinegoziazione;

“**Prestito Rinegoziato**” ha il significato attribuito a tale locuzione al precedente comma 1;

“**Rate Semestrali**” ha il significato attribuito a tale locuzione al successivo Articolo 2, comma 1;

“**Rinegoziazione**” ha il significato attribuito a tale termine alla premessa d) del Contratto di Rinegoziazione;

“**Sito Internet**” indica il sito internet della CDP, www.cdp.it;

“**Somma da Rimborsare**” indica, con riferimento a ciascuno dei Prestiti Rinegoziati, la quota del Debito Residuo Prestito Rinegoziato, fino a concorrenza del medesimo, della quale l’Ente richieda il rimborso anticipato volontario ai sensi del successivo Articolo 6;

“**Somma Prestata**” indica, con riferimento a ciascun Prestito Rinegoziato, l’importo concesso dalla CDP all’Ente ai sensi del relativo Atto Rinegoziato;

“**Spesa**” indica la spesa occorrente per la realizzazione dell’Investimento;

“**Tasso di Interesse Post**” ha il significato attribuito a tale locuzione al successivo Articolo 3, comma 1;

“**Tesoriere**” indica il soggetto che svolge il servizio di tesoreria dell’Ente ai sensi dell’articolo 208 del TUEL;

“**TUEL**” indica il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modificazioni.

4. A meno che il contesto richieda altrimenti, le definizioni comprendenti numeri singolari includono il plurale, e vice-versa, e le definizioni di qualsiasi genere includono tutti i generi.

Articolo 2

Ammortamento dei Prestiti Rinegoziati

1. Con effetto dalla Data di Accettazione (inclusa) e fino alla Data di Scadenza, con riferimento a ciascun Prestito Rinegoziato, l'Ente si obbliga ad effettuare il rimborso del relativo Debito Residuo Prestito Rinegoziato mediante il pagamento di rate semestrali, posticipate, comprensive di quote capitale ed interessi (le "**Rate Semestrali**"), a partire dal 30 giugno 2026, secondo quanto indicato nell'Elenco Prestiti e nel Piano di Ammortamento, ossia, in particolare, mediante la corresponsione di:
 - (i) Rate Semestrali in scadenza alle Date di Pagamento antecedenti al 1° gennaio 2028, comprensive di capitale ed interessi, le cui quote capitale sono di importo pari all'1,5% del Debito Residuo Prestito Originario; e
 - (ii) Rate Semestrali, costanti, comprensive di capitale ed interessi, in scadenza alle Date di Pagamento successive al 1° gennaio 2028, sino alla Data di Scadenza (inclusa), le cui quote capitale crescenti sono calcolate sulla base del piano di ammortamento sviluppato secondo il metodo "francese", a rate costanti, del Debito Residuo Prestito Rinegoziato risultante alla data del 1° gennaio 2028.
2. Con riferimento a ciascun Prestito Rinegoziato, la CDP comunica, almeno 30 (trenta) giorni di calendario prima della relativa Data di Pagamento, l'esatto importo della rata da pagare. La mancata comunicazione dell'esatto importo della rata non esime l'Ente dall'obbligo di pagamento alla scadenza prevista dal Contratto di Rinegoiazione secondo il relativo Piano di Ammortamento.

Articolo 3

Interessi

1. A decorrere dal 1° gennaio 2026 (incluso), su ciascun Debito Residuo Prestito Rinegoziato maturano, in relazione a ciascun Periodo di Interessi, interessi al tasso fisso nominale annuo indicato nell'Elenco Prestiti in relazione a ciascun Prestito Rinegoziato (il "**Tasso di Interesse Post**"), secondo il criterio di calcolo giorni 30/360.
2. Con riferimento a ciascun Prestito Rinegoziato, gli interessi, calcolati secondo quanto previsto al precedente comma 1, sono corrisposti dall'Ente, in relazione a ciascun Periodo di Interessi e nell'ambito della relativa Rata Semestrale, alla Data di Pagamento in cui scade il relativo Periodo di Interessi, unitamente alle relative quote capitale calcolate ai sensi del precedente Articolo 2, comma 1.
3. Qualora il Tasso di Interesse Post, come determinato ai sensi del presente Articolo, configuri una violazione di quanto disposto dalla legge 7 marzo 1996, n. 108 e successive modifiche e della relativa normativa di attuazione, il Tasso di Interesse Post applicabile sarà pari al tasso di volta in volta corrispondente al limite massimo consentito dalla legge.
4. Le Parti prendono atto e riconoscono che il Contratto di Rinegoiazione non costituisce novazione del rapporto obbligatorio di cui a ciascun Prestito Originario e, pertanto, non si applica al Tasso di Interesse Post la disciplina relativa ai tassi di interesse massimi per i prestiti di scopo della CDP di cui all'articolo 12, comma 2, del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2004.
5. Sulle somme rimaste da erogare, a valere su ciascuno dei Prestiti Rinegoziati, viene riconosciuta all'Ente, salvo che la legge non disponga diversamente, una somma, corrisposta con cadenza semestrale, calcolata sulla base dell'importo non erogato e di un tasso d'interesse pari al Parametro Euribor, secondo il criterio giorni effettivi/360.

Articolo 4 Interessi di mora

1. Nel caso di ritardo da parte dell'Ente nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento dovuto in base a ciascun Prestito Rinegoziato per capitale od interessi o ad altro titolo, a qualsiasi causa attribuibile, saranno dovuti, sull'importo non pagato, gli interessi di mora, calcolati ad un tasso pari al Parametro Euribor, in vigore nel periodo in cui maturano gli interessi di mora medesimi, maggiorato di tre punti percentuali (gli "Interessi di Mora").
2. Gli Interessi di Mora saranno calcolati sull'importo non pagato secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360.
3. Gli Interessi di Mora decorreranno di pieno diritto fino alla data di effettivo pagamento, senza bisogno di alcuna intimazione né messa in mora, ma soltanto per l'avvenuta scadenza del termine e senza pregiudizio della facoltà di considerare risolto l'Atto Rinegoziato per inadempimento dell'Ente, come previsto dal successivo Articolo 9, e di ottenere il rimborso totale delle residue somme dovute per capitale, interessi ed eventuali accessori.
4. Qualora il tasso di interesse come determinato ai sensi del presente Articolo configuri una violazione di quanto disposto dalla Legge 7 marzo 1996, n. 108 e successive modifiche ed integrazioni, il tasso di interesse applicabile sarà pari al tasso di interesse di volta in volta corrispondente al limite massimo consentito dalla legge.

Articolo 5 Garanzia

1. A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni derivanti da ciascun Prestito Rinegoziato, l'Ente rilascia delegazione di pagamento irrevocabile e *pro solvendo*, a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio di previsione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 206 del TUEL (la "Delegazione di Pagamento"). A tal fine, l'Ente medesimo emette apposito atto di delega, redatto secondo il modello predisposto dalla CDP, non soggetto ad accettazione, notificato al Tesoriere, il quale è obbligato a versare alla CDP gli importi dovuti alle prescritte scadenze, provvedendo opportunamente ad accantonare le somme dell'Ente ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile.
2. L'atto di delega notificato al Tesoriere ai sensi del precedente comma 1 sostituisce ad ogni effetto di legge gli atti di delega rilasciati a garanzia dei Prestiti Originari, salvo quanto previsto dal successivo Articolo 9, comma 3.
3. Alla scadenza del vigente contratto di tesoreria, l'Ente si impegna a comunicare via PEC, senza indugio, l'identità del nuovo Tesoriere secondo lo schema definito dalla CDP e reso disponibile nell'area riservata Enti Locali e P.A. del Sito Internet.
4. L'Ente si impegna a stanziare ogni anno in bilancio le somme occorrenti al pagamento delle semestralità dovute ai sensi del Contratto di Rinegoziazione, nonché a soddisfare, per tutta la durata dei Prestiti Rinegoziati, così come determinata ai sensi del Contratto di Rinegoziazione, i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate, previsti dall'articolo 159, comma 3, del TUEL.

Articolo 6 Rimborso anticipato volontario e riduzione

1. A decorrere dal 31 dicembre 2026 (incluso), l'Ente avrà facoltà di effettuare il rimborso anticipato totale ovvero parziale di ciascun Prestito Rinegoziato, in corrispondenza della scadenza di ciascuna Data di

Pagamento, previa comunicazione scritta da inviarsi alla CDP almeno 30 (trenta) giorni di calendario prima della Data di Pagamento prescelta per il rimborso esclusivamente tramite il canale *web* nell'area riservata Enti Locali e P.A. del Sito Internet. Il rimborso anticipato parziale è consentito esclusivamente nel caso in cui il Prestito Rinegoziato sia interamente erogato. Qualora il pagamento non venga effettuato entro la Data di Pagamento prescelta per il rimborso, la domanda di rimborso anticipato si intende revocata e le somme eventualmente corrisposte oltre il termine previsto sono restituite dalla CDP all'Ente. A seguito del rimborso anticipato parziale, il Piano di Ammortamento è rideterminato sulla base della Somma da Rimborsare, del Tasso di Interesse Post e della Data di Scadenza.

2. In caso di rimborso anticipato, l'Ente deve corrispondere alla CDP:
 - (a) in caso di rimborso anticipato totale, la differenza, se positiva, tra la quota di capitale erogata e quella ammortizzata (comprensiva dell'intera Rata Semestrale in scadenza alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso), fermo restando che qualora la quota di capitale ammortizzata risulti superiore a quella erogata, la differenza è corrisposta dalla CDP all'Ente;
 - (b) in caso di rimborso anticipato parziale, la Somma da Rimborsare,in entrambi i casi, fermo restando l'indennizzo di cui al successivo comma 3, l'Ente deve corrispondere alla CDP, l'intera Rata Semestrale (comprensiva di quota capitale e quota interessi) in scadenza alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso ed eventuali ulteriori interessi, anche di mora, maturati e non pagati.
3. A fronte dell'esercizio della facoltà di rimborso anticipato l'Ente deve corrispondere alla CDP un indennizzo di importo pari al differenziale, se positivo, tra (a) la somma dei valori attuali delle rate di ammortamento residue risultanti dal Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare, calcolati con riferimento alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso, impiegando i fattori di sconto utilizzati per la determinazione dei tassi di interesse, pubblicati sul Sito Internet e in vigore alle ore 12:00 del terzo venerdì antecedente la Data di Pagamento prescelta per il rimborso, relativi ai prestiti ordinari a tasso fisso della CDP e (b) la Somma da Rimborsare.
Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, tali fattori di sconto non siano disponibili, i valori attuali delle rate di ammortamento residue, risultanti dal Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare, sono calcolati sulla base di un tasso di reimpiego pari al tasso *Interest Rate Swap* (IRS) quotato, il terzo venerdì antecedente la Data di Pagamento prescelta per il rimborso, per una scadenza pari alla metà della durata residua del Prestito Rinegoziato, arrotondata all'intero superiore corrispondente ad una scadenza per cui è rilevabile una quotazione dalla pagina ICE EURIBOR A (11:15 AM Frankfurt) del circuito Bloomberg. Qualora il venerdì non sia un Giorno TARGET e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, si farà riferimento al Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente.
4. A decorrere dal 31 dicembre 2026 (incluso), l'Ente può richiedere alla CDP la riduzione della Somma Prestata, qualora la stessa non sia stata completamente erogata, esclusivamente nei seguenti casi:
 - (a) al termine dei lavori finanziati, o comunque dell'Investimento effettuato, qualora la Spesa definitivamente accertata risulti inferiore alla Somma Prestata;
 - (b) in conseguenza della minore Spesa, derivante da un ribasso d'asta nell'aggiudicazione dei lavori;
 - (c) qualora l'Investimento benefici di un contributo finanziario reperito successivamente alla sottoscrizione del Prestito Originario;
 - (d) qualora risulti impossibile destinare il Prestito Rinegoziato alla realizzazione dell'Investimento, a condizione che tale impossibilità derivi da eventi straordinari ed imprevedibili, non imputabili in alcun modo all'Ente.

La valutazione in merito alla sussistenza delle predette condizioni è rimessa all'insindacabile giudizio della CDP, cui l'Ente dovrà fornire tutta la documentazione che la CDP riterrà necessaria o utile per gli accertamenti del caso.

5. La riduzione della Somma Prestata comporta la rideterminazione del Piano di Ammortamento del relativo Prestito Rinegoziato con decorrenza ed effetto dal 1° gennaio o dal 1° luglio immediatamente successivo all'approvazione della richiesta da parte della CDP.
6. La richiesta di riduzione della Somma Prestata, compilata e trasmessa alla CDP esclusivamente tramite il canale *web* nell'area riservata Enti Locali e P.A. del Sito Internet, dovrà pervenire alla CDP entro e non oltre il 31 maggio o il 30 novembre di ciascun anno e dovrà essere corredata della documentazione attestante il ricorrere di una delle condizioni di cui al precedente comma 4.

Articolo 7 Compensazione

1. L'Ente riconosce alla CDP la facoltà di compensare in ogni momento ogni credito liquido ed esigibile nascente dal Contratto di Rinegoziazione e/o dagli Atti Rinegoziati che risulti non pagato dall'Ente alla relativa scadenza, con qualsiasi credito vantato dall'Ente nei confronti della CDP a qualsiasi titolo.
2. Tutti i pagamenti dovuti dall'Ente ai sensi del Contratto di Rinegoziazione e/o degli Atti Rinegoziati saranno effettuati per il loro integrale importo, essendo espressamente escluso per l'Ente di procedere a compensare detti debiti con qualunque credito da esso vantato nei confronti della CDP a qualsiasi titolo, salvo espressa autorizzazione della CDP.

Articolo 8 Diverso utilizzo del Prestito Rinegoziato

1. Con riferimento a ciascun Prestito Rinegoziato, l'Ente si obbliga, a pena di risoluzione ai sensi del successivo Articolo 9, ad utilizzare la Somma Prestata esclusivamente per la realizzazione del relativo Investimento, salvo che la CDP autorizzi una diversa destinazione della Somma Prestata, alle condizioni e nei termini di cui al presente Articolo.
2. Con riferimento a ciascun Prestito Rinegoziato, qualora l'Ente intenda utilizzare la Somma Prestata, per la parte non erogata, per finalità in tutto od in parte diverse dall'Investimento, dovrà informarne immediatamente, tramite il portale DOL-DU, presente nell'area riservata Enti Locali e P.A. del Sito Internet, la CDP che, accertata la regolarità della documentazione prescritta per l'operazione, potrà autorizzare il diverso utilizzo della Somma Prestata.
3. Fermo restando quanto sopra, con riferimento a ciascun Prestito Rinegoziato, è consentito il diverso utilizzo della Somma Prestata, a condizione che si tratti di investimenti finanziabili e rimangano invariate le condizioni dell'ammortamento, nei seguenti casi:
 - a) al termine dei lavori finanziati, o comunque dell'Investimento effettuato, qualora la Spesa definitivamente accertata risulti inferiore alla Somma Prestata; o
 - b) in conseguenza della minore Spesa, derivante da un ribasso d'asta nell'aggiudicazione dei lavori; o
 - c) qualora l'Investimento benefici di un contributo finanziario reperito successivamente alla sottoscrizione del Prestito Originario; o
 - d) mancata realizzazione dell'Investimento.
4. Non è consentito il diverso utilizzo di residui della Somma Prestata per un nuovo Investimento inferiore a € 5.000,00 (euro cinquemila/00).

Articolo 9

Recesso e risoluzione

1. Nel caso in cui, in relazione a uno o più Prestiti Rinegoziati, (i) si verifichi il mancato pagamento della Rata Semestrale in scadenza al 30 giugno 2026 senza che vi sia posto rimedio entro 30 (trenta) giorni di calendario dal momento in cui l'inadempimento si è verificato, ovvero (ii) una delle dichiarazioni e/o garanzie rilasciate dall'Ente ai sensi del Contratto di Rinegoziazione o del relativo Atto Rinegoziato si riveli falsa, incompleta, non corretta o non accurata, la CDP, fino alla data di effettivo pagamento da parte dell'Ente della Rata Semestrale in scadenza al 30 giugno 2026 o di altro importo dovuto ai sensi del Contratto di Rinegoziazione, potrà recedere dal Contratto di Rinegoziazione, limitatamente ai Prestiti Rinegoziati relativamente ai quali si sia verificato uno dei predetti eventi.
2. Il recesso di cui al precedente comma 1, si verificherà nel momento in cui la CDP darà comunicazione all'Ente, mediante PEC o lettera raccomandata a/r, dell'esercizio della facoltà di recedere e, di conseguenza, ai Prestiti Rinegoziati oggetto del recesso non sarà applicabile il Contratto di Rinegoziazione e torneranno ad applicarsi, senza soluzione di continuità, gli Atti Originari, restando fermi gli atti di delega rilasciati a garanzia di ciascun Prestito Originario. Resta inteso che, ove legittimamente esercitato, il recesso non potrà comportare alcuna pretesa di corrispettivo, a qualsiasi titolo, da parte dell'Ente, ivi compreso il risarcimento dei danni.
3. Ferma restando la facoltà della CDP di risolvere gli Atti Rinegoziati ai sensi di quanto già previsto dagli Atti Originari, si conviene espressamente che abbia luogo la risoluzione a norma dell'articolo 1456 del Codice Civile degli Atti Rinegoziati, relativamente a ciascun Prestito Rinegoziato, al verificarsi di uno dei seguenti eventi (gli "Eventi di Risoluzione"):
 - a) mancato o ritardato pagamento di qualsivoglia importo dovuto ai sensi di ciascun Atto Rinegoziato, senza che vi sia posto rimedio entro 30 (trenta) giorni di calendario dal momento in cui l'inadempimento si è verificato;
 - b) destinazione della Somma Prestata ad uno scopo diverso dal finanziamento della Spesa per la realizzazione dell'Investimento, fatto salvo quanto previsto dall'Articolo 8;
 - c) non corrispondenza al vero o incompletezza di qualsiasi dichiarazione rilasciata dall'Ente, ai sensi del Contratto di Rinegoziazione o dell'Atto Rinegoziato;
 - d) ricezione da parte della CDP della Delegazione di Pagamento i) incompleta, ii) non conforme al modello definito dalla CDP, iii) non in originale e/o (iv) rilasciata per un importo inferiore a quello di ciascuna rata di ammortamento dei Prestiti Rinegoziati, come risultante dal Piano di Ammortamento, salvo che la Delegazione di Pagamento conforme a quanto stabilito dalla CDP sia ricevuta dalla stessa entro e non oltre il 30 giugno 2026;
 - e) inadempimento di una qualsiasi delle obbligazioni di cui all'Articolo 5, all'Articolo 7, all'Articolo 10, all'Articolo 13 ed all'Articolo 16.

Resta inteso che il verificarsi di uno degli Eventi di Risoluzione comporterà la risoluzione degli Atti Rinegoziati limitatamente ai Prestiti Rinegoziati relativamente ai quali l'Evento di Risoluzione si è verificato.

4. La risoluzione degli Atti Rinegoziati si verificherà nel momento in cui la CDP comunicherà all'Ente mediante PEC o lettera raccomandata a/r l'intenzione di avvalersene ai sensi del precedente comma 4. In ogni altro caso, si applicherà la risoluzione per inadempimento ai sensi dell'articolo 1453 del Codice Civile.
5. In conseguenza della risoluzione degli Atti Rinegoziati ai sensi del presente Articolo, l'Ente dovrà, entro 15 (quindici) giorni di calendario dalla relativa richiesta della CDP, rimborsare, relativamente al Prestito Rinegoziato cui sia riferibile l'Evento di Risoluzione: i) l'importo erogato al netto del capitale ammortizzato, ii) gli interessi maturati fino alla data di risoluzione, iii) gli eventuali interessi di mora fino al giorno dell'effettivo pagamento e gli altri accessori, iv) il risarcimento del maggior danno

derivante alla CDP dal rimborso anticipato calcolato secondo i criteri di cui all'Articolo 6, comma 3, del Contratto di Rinegoziazione, v) un importo pari allo 0,125% del relativo Debito Residuo Prestito Rinegoziato.

6. CDP ha la facoltà di dichiarare la risoluzione, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, degli Atti Rinegoziati, inoltre, qualora i) le dichiarazioni rilasciate dall'Ente nel Contratto di Rinegoziazione risultino, successivamente alla conclusione del medesimo, false, incomplete, non corrette o non accurate ovvero ii) uno qualsiasi degli impegni assunti dall'Ente nel Contratto di Rinegoziazione sia violato o non sia adempiuto, avendo altresì la facoltà di agire per il risarcimento di eventuali danni subiti e/o subendi.
7. L'Ente si impegna a tenere manlevata CDP da e contro qualsiasi danno che dovesse subire come conseguenza della violazione o inadempimento degli impegni assunti ai sensi del presente Contratto di Rinegoziazione o della violazione delle dichiarazioni rilasciate in sede di istruttoria o ai sensi del presente Contratto di Rinegoziazione.

Articolo 10 Pagamenti

1. Tutti i pagamenti in adempimento dell'obbligo di rimborso di ciascun Prestito Rinegoziato dovranno essere effettuati in euro, mediante addebito automatico effettuato dal Tesoriere nel conto corrente bancario intestato all'Ente precedentemente comunicato alla CDP. L'Ente si impegna a comunicare per iscritto alla CDP, senza indugio, e comunque almeno 20 (venti) giorni prima della Data di Pagamento, l'eventuale variazione del codice IBAN riferito al predetto conto corrente.
2. A tal fine l'Ente ha rilasciato apposito Mandato di Addebito in Conto in base al quale la CDP è stata autorizzata a richiedere al Tesoriere l'addebito nel conto corrente di cui sopra, di tutti gli ordini di incasso elettronici inviati dalla CDP al Tesoriere e contrassegnati con le coordinate della CDP indicate nel Mandato di Addebito in Conto, redatto secondo il modello definito dalla CDP.
3. L'Ente, sino alla totale estinzione di ciascun Prestito Rinegoziato, è tenuto a:
 - (i) mantenere acceso il conto corrente su cui sono domiciliati l'addebito delle rate di rimborso dei Prestiti Rinegoziati e l'accredito delle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio di previsione;
 - (ii) non modificare alcuna delle suddette istruzioni, senza il previo consenso scritto della CDP.
4. Resta inteso che qualora la Data di Pagamento non sia un Giorno TARGET, il pagamento sarà posticipato al Giorno TARGET immediatamente successivo. Fermo restando quanto previsto dall'Articolo 7, comma 2, in nessun caso possono essere effettuati pagamenti parziali. Resta ferma, in ogni caso, la possibilità per la CDP di richiedere il pagamento di quanto dovuto dall'Ente ai sensi degli Atti Rinegoziati nei modi che riterrà più opportuni, incluso il bonifico bancario.

Articolo 11 Conferma delle previsioni

1. Il Contratto di Rinegoziazione non costituisce novazione del rapporto obbligatorio di cui a ciascun Atto Originario.
2. Restano pertanto confermati, per tutto quanto non espressamente modificato con il Contratto di Rinegoziazione, i termini, le condizioni e gli impegni di cui a ciascun Atto Originario, incluse le originarie destinazioni dei Prestiti Originari, fatta eccezione per la possibilità di variazione del regime di tasso di interesse da variabile a fisso eventualmente prevista per i Prestiti Originari.

Articolo 12

Comunicazioni

1. Qualsiasi comunicazione relativa ai Prestiti Rinegoziati, dovrà essere inviata a mezzo PEC o lettera raccomandata a/r agli indirizzi sotto indicati (salvo che una parte abbia comunicato per iscritto all'altra, con quindici giorni di preavviso, un diverso indirizzo e/o indirizzo PEC) e si riterrà efficacemente e validamente eseguita al momento del ricevimento, se inviata tramite lettera raccomandata a/r, o al momento in cui verrà ottenuta la ricevuta di avvenuta consegna, se inviata per PEC:

CDP:

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Via Goito, 4

00185 Roma

PEC: cdpspa@pec.cdp.it

Att.: Finanziamenti Pubblici – *Rinegoziazione per l'anno 2026 dei prestiti concessi ai Comuni, alle Province e alle Città Metropolitane.*

Ente:

PEC:

Att.:

2. Gli indirizzi sopra menzionati costituiscono a tutti gli effetti il domicilio della CDP e dell'Ente in relazione a ciascun Prestito Rinegoziato.

Articolo 13

Cessione del contratto e dei crediti da esso nascenti

1. La CDP ha facoltà di cedere, in tutto o in parte, i propri diritti ed obblighi derivanti da ciascuno degli Atti Rinegoziati, ovvero cedere, in tutto o in parte, i propri crediti nascenti da ciascuno degli Atti Rinegoziati.
2. L'Ente, previo consenso scritto della CDP, può cedere i propri diritti ed obblighi come portati dagli Atti Rinegoziati, ovvero cedere i crediti vantati nei confronti della CDP e nascenti dagli Atti Rinegoziati.

Articolo 14

Foro competente

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, conclusione o risoluzione del Contratto di Rinegoziazione, o comunque ad esso relativa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 15

Trattamento fiscale

Il Contratto di Rinegoziazione, unitamente ai connessi atti, contratti, trasferimenti, prestazioni e le relative formalità, alla loro esecuzione, modificazione ed estinzione, e garanzie di qualunque tipo da chiunque e in qualsiasi momento prestate, sono esenti dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo, dalle imposte ipotecaria e catastale e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'art. 5, comma 24 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modifiche, in quanto relativi ad un'operazione effettuata nell'ambito della gestione separata di CDP.

Articolo 16
Dichiarazioni ed Impegni dell'Ente

1. L'Ente dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa di cui al D. Lgs. 231/2001.
2. Con la sottoscrizione del presente Contratto di Rinegoziazione, l'Ente dichiara di essere a conoscenza dell'adozione, da parte di CDP, del Modello D.Lgs. 231/01, del Codice Etico, della Policy di Gruppo Anticorruzione e della Policy Gestione delle Segnalazioni – Whistleblowing, consultabili sul Sito Internet. Tali documenti costituiscono parte integrante del presente Contratto di Rinegoziazione, anche se non materialmente allegati. Nell'espletamento delle attività di cui al presente Contratto di Rinegoziazione, l'Ente si impegna a mantenere una condotta in linea con i principi contenuti nei citati documenti, per quanto a sé applicabili.
3. Con la sottoscrizione del presente Contratto di Rinegoziazione, l'Ente dichiara di aver adottato, nell'ambito della propria organizzazione, le cautele organizzative interne necessarie a prevenire e mitigare il rischio di commissione di illeciti, consultabili sul proprio sito internet.
4. L'Ente dichiara e garantisce a CDP di operare, con riferimento all'esecuzione delle attività oggetto del presente Contratto di Rinegoziazione, in ossequio alle leggi e ai regolamenti applicabili, alle migliori prassi nazionali e internazionali e ai più alti standard etici.
5. L'Ente dichiara di aver impartito ed attuato disposizioni affinché le persone che agiscono in suo nome e/o per suo conto nell'esecuzione delle attività oggetto del presente Contratto di Rinegoziazione si astengano dal porre in essere condotte o comportamenti che possano, singolarmente o cumulativamente ad altre, integrare un illecito ai sensi delle leggi e dei regolamenti pro tempore vigenti ed applicabili.
6. L'Ente si impegna a rispettare i principi specificati nel Codice Etico, nel Modello D. Lgs. 231/01, nella Policy Gestione delle Segnalazioni - Whistleblowing e nella Policy di Gruppo Anti-corruzione della CDP e a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare tali principi:
 - a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e/o direzione della CDP o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale;
 - b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti cui alla lettera a); e
 - c) i collaboratori esterni della CDP.
7. L'Ente si impegna a mantenere nell'ambito della propria struttura organizzativa le cautele necessarie al fine di prevenire il rischio di commissione di illeciti.
8. L'Ente prende atto ed accetta che la CDP potrà effettuare qualsiasi accertamento che, a proprio insindacabile giudizio, riterrà opportuno al fine di verificare che l'Ente destini in via esclusiva il Prestito Rinegoziato al finanziamento della Spesa.
9. L'Ente si impegna ad esibire e/o produrre alla CDP su semplice richiesta di quest'ultima, qualsiasi documentazione che la CDP, a proprio insindacabile giudizio, ritenga utile agli accertamenti di cui al comma precedente e a consentire alle persone designate dalla CDP di effettuare visite ed ispezioni dei luoghi, impianti e lavori concernenti l'Investimento, nonché tutte le verifiche che esse riterranno opportune, agevolando il loro compito.
10. Le Parti convengono espressamente che tutti gli impegni assunti dall'Ente in relazione a ciascun Prestito Originario, in quanto compatibili con il Contratto di Rinegoziazione, rimangono fermi e vincolanti.
11. L'Ente prende atto e accetta che, per effetto della Rinegoziazione, i Prestiti Rinegoziati non potranno

Contratto di rinegoziazione per l'anno 2026 destinato ai Comuni, alle Province e alle Città Metropolitane

Codice Contratto 02/63.00/001.01

essere oggetto di eventuali ulteriori operazioni di rinegoziazione promosse dalla CDP sino al 31 dicembre 2028.

* * *

Qualora siate d'accordo sul contenuto di quanto precede, Vi preghiamo di volerci restituire la presente proposta da Voi debitamente sottoscritta in segno di integrale ed incondizionata accettazione.

Distinti saluti,

[FIRMA ENTE LOCALE] [INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

L'Ente dichiara di approvare specificamente, ai sensi dell'articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile, le seguenti clausole

PER ACCETTAZIONE

- Articolo 5 (Garanzia)
- Articolo 6 (Rimborso anticipato volontario e riduzione)
- Articolo 7 (Compensazione)
- Articolo 9 (Recesso e risoluzione)
- Articolo 10 (Pagamenti)
- Articolo 13 (Cessione del contratto e dei crediti da esso nascenti)
- Articolo 14 (Foro competente)
- Articolo 16 (Dichiarazioni ed Impegni dell'Ente)

[FIRMA ENTE LOCALE]

PER ACCETTAZIONE

[FIRMA CDP] [INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

ALLEGATO

PIANI DI AMMORTAMENTO

Pos.

Ente:

Prestito rinegoziato di EUR

Ammortamento in anni			
dal	al	Tipo rata	Tasso %

Rate Res.	Data Scadenza	Debito Residuo	Quota Capitale	Quota Interessi	Importo Rata
TOTALE					

Contratto di Rinegoziazione: 02/63.00/001.01

Denominazione Ente:

Totale Debito Residuo Rinegoziato:

Elenco Prestiti per cui è stata richiesta la Rinegoziazione:

progr.	Identificativo Prestito Originario	Debito Residuo Prestito Originario	Tasso di Interesse/ Spread (Ante) %	Data di Scadenza originaria (Ante)	Rata/Quota Capitale (* (Ante)	Identificativo Prestito Rinegoziato	Tipo tasso (Post)	Tasso di Interesse Post %	Data di Scadenza (Post)

* La Rata/Quota Capitale (Ante) è riferita al 30 giugno 2026